



Regione Puglia

-a-r-t-i-
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

Il Distretto Agroalimentare Regionale - D.A.Re.

Genesi

Il Distretto Agroalimentare Regionale (D.A.Re.) ha preso avvio negli anni tra il 2003 e il 2004 con la costituzione, nell'ambito del Programma Regionale di Azioni Innovative (PRAI), di un primo soggetto deputato al trasferimento tecnologico, il Biopolo Dauno facente parte del Distretto Biotecnologico Pugliese (atto costitutivo del 5 luglio 2004). Originariamente, per quest'ultimo era prevista una struttura a rete formata da un Polo Biotecnologico di Bari orientato a Salute ed Ambiente, un Polo di Foggia indirizzato al settore Agroalimentare e dal Polo di Lecce dedicato alle biotecnologie in campo agroindustriale ed ambientale. Tra il 2005 e il 2006, un bando per l'avvio del Distretto Biotecnologico Pugliese¹ ha permesso di intraprendere azioni iniziali e preparatorie che hanno portato all'avvio delle procedure necessarie per la costituzione del Distretto Agroalimentare Regionale². In data 27 marzo 2006, infine, il Biopolo Dauno è stato trasformato in Distretto Agroalimentare Regionale - D.A.Re., centro di governo e di rappresentanza del Distretto Tecnologico, con relativo aumento di capitale sociale. Il Distretto è stato inoltre formalmente riconosciuto dalla Regione Puglia il 1° luglio 2008 con firma del Protocollo d'Intesa tra il Governatore della Regione Puglia e il Presidente del CdA del D.A.Re., secondo lo schema di protocollo così come approvato dalla Giunta Regionale in data 27 maggio 2008 (deliberazione n. 852).

In base a tale protocollo stipulato tra la regione Puglia e il Distretto, quest'ultimo si impegna a realizzare attività di trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca a quello imprenditoriale nel comparto agroalimentare pugliese. Gli interventi previsti da tale strategia sono essenzialmente:

1. mappatura delle dimensioni e della consistenza delle competenze del Distretto Tecnologico mediante creazione di cataloghi dell'offerta e della domanda di innovazione in campo agroalimentare;
2. sostegno all'attività di ricerca e sviluppo dei soggetti pubblici e privati, come ad esempio: sostegno per il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca su tematiche strategiche, progetti di ricerca e sviluppo dedicati alla PMI, la realizzazione di laboratori pubblico-privati;
3. qualificazione e rafforzamento del capitale umano operante nel sistema dell'innovazione agro-alimentare;
4. rafforzamento della rete dei servizi per l'innovazione;
5. promozione di una più efficace gestione dei diritti di proprietà intellettuale;
6. sostegno all'imprenditorialità innovativa attraverso la creazione di strumenti finanziari dedicati.

Da parte sua, il D.A.Re. si è posto i seguenti obiettivi:

- a. collaborare con le Autorità regionali nella definizione puntuale delle politiche per il Distretto Tecnologico, focalizzate sui reali bisogni emergenti dal sistema produttivo e in linea con lo stato dell'arte della ricerca e dell'innovazione a livello regionale, nazionale e internazionale;

¹ Decreto Direttoriale 22 dicembre 2005 n. 3300, "Invito alla presentazione di progetti di ricerca, sviluppo precompetitivo, formazione, nel settore dell'industria agroalimentare da realizzarsi nella Regione Puglia", per un totale di 6 mln di euro.

² Già la Relazione Tecnica allegata all'Accordo di Programma Quadro del 2005, di esso facente parte integrante, aveva previsto all'art.5 n. 3 che il capoluogo dauno fosse sede di un polo prevalentemente orientato all'agroalimentare.



Regione Puglia

a·r·t·i·
Agenzia regionale
per la tecnologia
e l'innovazione

- * Azienda Agricola ITTICA CALDOLI s.r.l.
- * STC – Software Technology & Construction s.r.l.
- * **AR – Industrie Alimentari**
- * Molini Fratelli Amoroso s.n.c.
- * Azienda Agricola Leuci Nunzia
- * VISION 2000 s.r.l.
- * RASA REALTUR S.p.A.
- * COISPA Tecnologia e Ricerca soc. coop. a r.
- * GRUPPO SOGES S.p.A
- * Azienda Agricola De Feo s.a.s.
- * O.M.C. Basile s.r.l.
- * I PAVONI s.a.s.
- * PIO CIRULLI & Co s.r.l.
- * G.M.G. soc. Coop. a r.l.
- * Consorzio PROTEUS s.c.r.l.
- * Oleificio SINERCHIA Nicola
- * Mulino d'Ascoli s.r.l.
- * Santacroce Giovanni S.p.A.
- * CETMA s.c.r.l.
- * Red Hot s.r.l.
- * C.O.A.P. soc. coop. Agricola
- * Molini Tandoi S.p.A.
- * F.Ili Tandoi S.p.A.
- * A.M.R. s.s.
- * LabInstruments s.r.l.
- * Cassandro s.r.l.

Da segnalare che vi sono imprese con sede legale anche al di fuori dei confini regionali (MCM Technoconsulting di Napoli; ICEA di Bologna; STC di Corigliano Calabro; AR di Sangri; Gruppo SOGES di Torino; Consorzio PROTEUS di Roma), ma con sede almeno operativa in Puglia (così come stabilito da statuto), a riprova dell'interesse per le attività del Distretto anche in realtà extra-regionali.

Nella Figura 4 è mostrato il dettaglio della partecipazione al capitale sociale.